

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

Telef. 200.351 - 200.451  
num. Interni 221 - 231 - 242

# Cronaca di Roma

QUESTA SERA L'ELEZIONE DEL NUOVO SINDACO

## Con i voti dei fascisti la D.C. si avvia al terzo fallimento

Solo l'ingresso in Giunta delle forze popolari potrebbe assicurare a Roma un'Amministrazione moderna, onesta ed efficiente

Oggi torna a riunirsi il Consiglio comunale per l'elezione del nuovo sindaco di Roma. Che si dia già per scontato il risultato del voto non vuol dire che questo nuovo episodio della battaglia politica capitale possa passare agli archivi come un fatto di ordinaria amministrazione. E, al contrario, costituisce uno dei momenti più gravi della involuzione reazionaria, programmatica della giunta democristiana, liberale e socialdemocratica. Il dibattito politico impostato dalla mozione di sfiducia presentata dal gruppo comunista e sostenuta dai gruppi socialista e repubblicano, è stato condotto a questo risultato di chiara conferma: un orientamento non certo originale della Democrazia cristiana. Rebecchini fondò la sua prima amministrazione sull'accordo palese con la destra fascista, facendo ricorso agli uomini di sinistra e tirando avanti fino all'amministrazione successiva, che poté escludere il ricorso ai miseri grazie al consenso della destra truffa. Ma ai voti si è fatto ricorso ancora con Tupini, e ai voti fascisti i democristiani fanno appello ancora una volta oggi, quando la situazione capitolina offre le possibilità di aperture democratiche sicure, solide ed efficienti.

La conseguenza logica di questo atteggiamento, oggi nemmeno coperto da veli di intransigenza, è un giudizio che trova consensi esponenti politici di diversi orientamenti. Più che da intransigenza, è la triplice gravata dell'ipotesi monarchica e fascista è risultata affetta dal dinamismo più deterioro. Tenendo conto che i gruppi complessivamente vacuo, ma per alcuni aspetti non privo di richiami interessanti, essa lo ha stroncato con propria decisione. E' questa mozione di sfiducia, che ha aperto la via a una politica diversa anche se non dichiarata oppure ignorando semplicemente le responsabilità di cui è carico. E i fatti, a questo proposito, sono stati ricordati proprio l'altra sera in Campidoglio.

Le conseguenze di questa involuzione non possono, però, essere limitate a questo che è certo, anche se negativo, l'appello più evidente alla funzione politica capitolina. Per dieci anni, le formazioni democratiche di opposizione hanno portato al governo di Roma, in un'alternanza di decisioni locali, hanno impedito che taluni atti di eccezionale gravità concepiti per dare alimento alla difesa di interessi scongiurati, si concretassero in danno dei cittadini. Ma non basta. La lotta decennale di opposizione e di resistenza ha saputo guadagnare nuove scienze, ha saputo creare frange politiche anche clamorose, che sono giunte a rapporti di forze nel Consiglio.

Forse, non è casuale che il gr. Lombardi chieda oggi con la più grande franchezza il soccorso dei voti fascisti. E' il coraggio della paura. Piantata in asso dai repubblicani con una dichiarazione di voto, l'ha accusata di malcostume, la giunta non può contare oggi con sicurezza, nonostante la pelle dura del successore. E' inoltre, neppure sull'asservimento dei socialdemocratici, di cui ancora ieri Matteo Matteotti poneva in discussione la validità, facendo appello al congresso di Milano. E' presto per dire a quale sbocco porterà la elezione del nuovo sindaco. Un fatto, che la candidatura posta oggi dalle sinistre, per la loro partecipazione al governo capitolino, appare tutt'altro che una grancia. E' certo che importa che i comunisti facciano appello per loro conto, della loro tribuna, al riconoscimento di questa realtà politica. Impone di più che questa rivendicazione sia riconosciuta da numerosi altri settori politici del partito repubblicano, per la prima volta, in una richiesta comune, al compagno socialista. Importa che settori sempre più larghi dell'assemblea capitolina convergano sul riconoscimento concordato che Roma ha bisogno di un rinnovamento profondo della sua amministrazione. Mei come oggi, dopo tanti anni, è maturato nella coscienza della cittadinanza e delle più varie forze politiche che la rappresentanza diretta delle forze popolari nella giunta comunale è necessaria alla vita della città. Troppo malcostume, troppa aria viziata ha

IMPROVVISO GESTO DI DISPERAZIONE DI UN INVALIDO ALL'UFFICIO DEL LAVORO

## Escluso dall'assegnazione di un alloggio INA vibra una coltellata contro un funzionario



DOPO L'AGGRESSIONE - Il dott. Donatelli (indicato dalla freccia) viene accompagnato fuori dall'Ufficio del lavoro

L'arma, per fortuna, è stata arrestata dal portafoglio dell'agredito - Si sorteggiavano cinque appartamenti fra sette famiglie - L'altro escluso fracassa una vetrata - Come è maturato il dramma

Un grave episodio ha concluso ieri mattina una estrazione per l'assegnazione di cinque appartamenti dell'INA-Casa, avvenuta nell'Ufficio regionale del lavoro in via Cesare De Lollis 6, al Tiburtino. L'invalido Amerigo Croce, al quale non era stata la sorte, si è avventato contro il dottor Giulio Donatelli, vice direttore dell'Ufficio del lavoro, vibrandogli una coltellata in direzione del cuore. Fortunatamente, la lama si è conficcata nel portafoglio del funzionario, trapassandogli senza raggiungere il tracciato.

Sette persone attendevano nell'Ufficio l'esito della estrazione. Il primo sorteggiato, cinque di esse la risoluzione del problema della casa. Infatti, dei 10 appartamenti di cui era stato fatto il sorteggio in via Villini a Fiumicino, quattro, come stabilisce la legge - erano andati a impigliarsi per cinque rimanenti prano candidati; sette capofamiglia che nella graduatoria avevano ottenuto un alloggio legittimo. L'assegnazione doveva avvenire quindi attraverso una estrazione. Amerigo Croce era in attesa di udire il suo nome da anni per poter finalmente vivere con la sua famiglia in una vera casa, indovinare lettere e suppliche a tutte le autorità. Egli che ha trentasei anni è invalido di guerra e da anni è tornato dal fronte con ferita al capo. Rivece in tutto undicimila lire di pensione al mese che non gli bastano per la politica edizionale nazionale, in particolare, romana.

Non è certo il caso di parlare di delinquenza come tale, ma di un gesto di disperazione, di un impulso di follia. Disperazione, soltanto disperazione, lungo sopportata e sotto l'impatto della miseria e della povertà. Il gesto inconsulto di un individuo di lavoratori romani da anni sopportano la stessa situazione, impregnata di un po' più di 7-8 mila lire di fido mensile per una stanza in una baracca, a 20-25 mila lire per un appartamento privato. Rinunciando per questo a nutrirsi sufficientemente, a vestirsi e a curarsi.

Nello stesso istante, l'altro escluso dall'assegnazione, Giulio Tiziano di 38 anni, esasperato quanto il Croce e sconvolto dal gesto di questi, dopo aver tentato di rovesciare il tavolo con furia e invadere quindi la vetrata, si è scagliato contro una vetrata dell'ufficio infrangendola e restando ferito dai frammenti di vetro.

La confusione è divenuta inferocita e poi alzare minaccioso un coltello a serramanico. Una cupa atmosfera di dramma ha invaso la sala dell'Ufficio del lavoro solo la fortuna ha costretto alla quale abbiamo fatto cenno e la presenza di spirito di una donna, Rosina Traini, che si è subito lanciata, hanno impedito che un incontrollato ed esasperato cedimento di nervi si trasformasse in una tragedia.

Nel primo sorteggio, fino al 30 giugno '57, per l'intera Lazio, sono stati impiegati 21 milioni e 111 milioni. Questa è la situazione relativa al primo sorteggio; il secondo, che terminerà nel 1962, è destinato a vedere accrescere il numero delle domande in base.

Giuseppe Falaschi, il fortunato vincitore del cento milioni della Lotteria di Capodanno, è giunto a Roma ieri alle ore 17.55 a bordo dell'Alfa Romeo 1900 del sen. Monaldi: naturalmente, era accompagnato dal parlamentare d. c. e dalla sua consorte signora Giulia. Con un'agitazione che si è accesa in un'atmosfera di tensione che di un uomo ormai vicino alla cinquantina, il milione è sfuggito alla cacciatrice, abbattuta, ma non aveva pensato che fosse quello della squadra vincente L'Abbruzzo, la reazione nella quale mi sono recato un'indiana di volte per lavoro, mi ha portato fortuna e stata grata ad uno dei suoi ammiratori. Naturalmente prima di entusiasmarlo ho aspettato l'esito finale con grande trepidazione. Adesso sono più morto che vivo. Mi sembra di essere diventato un importante della Dava. Quali sono i miei programmi? Innanzi tutto voglio farmi una casa, una bella casa tutta mia e di mia moglie. Poi voglio aiutare i numerosi fratelli miei e di mia moglie e mia madre, che hanno molto bisogno. Intendo anche risparmiare molto. In questi ultimi tempi, ho lavorato intensamente e ho comprato un cane e un gatto. Per il futuro non intendo, almeno per ora, fare delle speculazioni finanziarie. Prima di tutto perché non sono capace e poi perché non avendo figli, penso che siano sufficienti i milioni vinti.

L'udienza è stata chiusa dal sen. Monaldi - Reseranno a cena in casa mia - egli ha detto spingendolo verso la porta gli insaziabili cronisti - E vi domando anche, sono stato con loro e non vedono l'ora di rimanere soli per farsi le confidenze sui futuri programmi: do realizzare.

ORRIBILE SCIAGURA IN UN CANTIERE EDILE A CENTOCELLE

## Un bambino di tre anni ucciso da un autocarro

Il piccolo stava giocando a palla con altri coetanei quando il camion, in retromarcia, lo ha travolto - L'autista è stato fermato dai carabinieri



IL LUOGO DELLA SCIAGURA - Il cantiere edile di via dei Castani dove il camion (a sinistra) ha travolto il bambino. Il cadaverino è stato pietosamente coperto con un telo

Un bambino di tre anni è stato stritolato ieri mattina da un camion in retromarcia, a Centocelle, mentre rincorreva la palla.

Verso mezzogiorno il piccolo Giuseppe Tallarico, abitante in via dei Castani 144, stava giocando con altri coetanei poco distante dalla sua abitazione in un cantiere edile dove sono in corso lavori di sterro. Nello stesso luogo c'era un camion in sosta, tirato Roma 243625, condotto da Basilio Giannini di 32 anni abitante in via Castell Paterno 28.

Ad un tratto l'autista ha messo in moto il motore e, senza che nessuno se ne accorgesse, ha cominciato a retrocedere lentamente per effettuare una manovra. I bambini non si sono accorti del pericolo ed in continuazione a giocare tranquillamente. Il conducente d'altro canto non si è reso conto della presenza del piccolo.

La sciagura è stata inevitabile. Giuseppe Tallarico, che per raccogliere la palla lanciata era andato proprio presso le ruote del camion, è stato abbattuto e schiacciato sotto gli occhi terrorizzati degli altri bambini. Le grida di dolore hanno innescato il senso di colpa del conducente anche i familiari della vittima. Ogni soccorso è apparso subito vano, il corpo del piccolo è stato pianotato fino all'arrivo del magistrato che ha autorizzato la rimozione. Gli indagini per l'accertamento delle responsabilità sono condotte dai carabinieri di Centocelle, che hanno fermato e interrogato il Giannini.

Un quattordicenne intossicato dal gas

Una ragazza di 14 anni, Elena Falconi abitante in via Giuseppe Andreoli 2 è stata ricoverata in ospedale a causa di un'intossicazione da gas nella cucina del suo appartamento.

Il potere dello stabile, richiamato dall'odore, ha sfondato la porta di casa Falconi ed è giunto in tempo per strappare alla morte la giovane.

Domani il congresso della Lega romana dei Comunisti democratici

Domani 12 gennaio, con inizio alle ore 8.30, nella sala del Circolo della Stampa (Palazzo Marignoli - Via del Corallo 48) si terrà il Congresso della Lega romana dei Comunisti democratici.

Il convegno cittadino sulla situazione delle case e del mercato edilizio

La conclusione pubblica domenica alle ore 10 al cinema teatro Reale

## I problemi dell'assistenza sanitaria nel bilancio per il 1958 della Provincia

La discussione è proseguita ieri a Palazzo Valentini - L'intervento del compagno Fernando Di Giulio

L'esame del bilancio preventivo e proiettivo per il 1958, che ha costituito il centro dell'intervento dei consiglieri Di Giulio, comunista, Arciprete, socialista, Foschetti, Maria Rubeli, Sales, democristiani, Zanframundo, missino.

Il compagno Di Giulio ha iniziato ricordando il contrasto che esiste tra i bisogni reali e l'attuale amministrazione democratica e una realizzazione della volontà degli elettori.

Di Giulio si è quindi soffermato su una particolare voce del bilancio che prevede un stanziamento di 500 milioni per il decentramento dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà e di altri 600 milioni per un nuovo ospedale psichiatrico di Chieti. Si tratta, per la sua rilevanza, di un capitolo fra i fondamentali del bilancio che prevede un ulteriore sviluppo nel settore dell'assistenza e la giusta situazione di una politica di decentramento.

Sequestrati gioielli per dieci milioni

Gioielli per 10 milioni (perle, brillanti e orologi) nonché un orologio di orologiaio, sono stati sequestrati dal dr. Migliorini della squadra mobile e dai suoi agenti nel corso di una battaglia poliziesca a piazza di Pietra.

Convocazioni Partito

Il convegno cittadino sulla situazione delle case e del mercato edilizio



Rosina Traini

COSI' HA DETTO GIUSEPPE FALASCHI AI GIORNALISTI

## "Penso che cento milioni mi saranno sufficienti,"



Giuseppe Falaschi, il fortunato vincitore del cento milioni della Lotteria di Capodanno, è giunto a Roma ieri alle ore 17.55 a bordo dell'Alfa Romeo 1900 del sen. Monaldi: naturalmente, era accompagnato dal parlamentare d. c. e dalla sua consorte signora Giulia.

Giuseppe Falaschi, il fortunato vincitore del cento milioni della Lotteria di Capodanno, è giunto a Roma ieri alle ore 17.55 a bordo dell'Alfa Romeo 1900 del sen. Monaldi: naturalmente, era accompagnato dal parlamentare d. c. e dalla sua consorte signora Giulia.

Corona della C.d.L. alla Legazione romana

Una delegazione di sindacalisti romani, in rappresentanza della Camera del Lavoro e dell'INCA provinciale, della quale facevano parte i dirigenti generali Amadori, Mario Mammaruti ed Angelo Crisman e il compagno Giuseppe Morra, direttore dell'INCA, si sono recati ieri nel pomeriggio alla Legazione della Repubblica Romana per esprimere le profonde condoglianze del presidente della Grande Assemblea nazionale della Repubblica popolare romana.

OGGI Scampoli Ariston Al corso Occasioni nei reparti Confezioni

ODEVAINE PELLI E PELLICCE ESTERE E NATIONALI FACILITAZIONI SCELTE, 023220, NAPOLI

ANNUNCI SANITARI ENDOCRINE ESQUILINO

ANNUNCI ECONOMICI